



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituto Comprensivo Statale Trilussa via Graf 74 - 20157 Milano

Fax: 0288448614

Ufficio didattica: Primaria e Secondaria 0288448596

Ufficio personale: 0288448599

e-mail uffici: MIIC8AF001@ISTRUZIONE.IT MIIC8AF001@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.ictrilussa.gov.it

C.F.80145250157 – Codice Istituto MIIC8AF001

Plessi di scuola primaria: via Graf 74 – via Graf 70

Plesso scuola secondaria di primo grado: via Graf 74

Circolare
del 07/03/2020

Ai docenti
Al personale Ata
All'RLS

OGGETTO: Norme di comportamento cui attenersi durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 e ulteriori informazioni.

Sebbene in data odierna non siano giunte alla scrivente amministrazione segnalazioni di personale della scuola positivo al coronavirus, con la presente si richiede la MASSIMA ATTENZIONE alle indicazioni di seguito riportate al fine di garantire la prevenzione del rischio di contagio.

Le indicazioni descritte SI RENDONO NECESSARIE, anche se apparentemente sembrano esagerate, per cercare di PRESERVARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, per tanto sono da considerarsi delle prescrizioni che devono essere rispettate.

PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI

- Lavarsi spesso le mani come indicato nell'informativa allegata ("Informativa COVID-19")
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso in caso di tosse o starnuto
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool
- Contattare il numero verde **1500** o il numero per la Lombardia **800 89 45 45**

Inoltre:

- Tutti i lavoratori con sintomatologia influenzale (febbre, tosse, sintomi respiratori, rinorrea) devono evitare di recarsi al lavoro;
- Nel caso in cui un lavoratore dovesse iniziare ad accusare tale sintomatologia durante il turno di lavoro, è tenuto ad indossare immediatamente una mascherina o, ove non fosse disponibile, coprirsi naso e bocca con un fazzoletto, e, senza avere contatti con i colleghi, tornare al proprio domicilio e avvisare telefonicamente il proprio medico curante;

- Sono sospese fino al rientro dell'emergenza tutte le riunioni, se non espressamente autorizzate dalla Dirigente e comunque, laddove necessarie, si ricorrerà se possibile alla modalità a distanza;
- I lavoratori devono limitare il più possibile la vicinanza con i colleghi, non sostare di fronte alle macchinette del caffè, evitare la compresenza negli spogliatoi;
- Sono sospese fino al rientro dell'emergenza tutte le attività di formazione in presenza;
- Si ricorda che i genitori ed altre persone esterne non potranno accedere alla scuola, se non dietro esplicita autorizzazione della dirigente scolastica. Tutte le attività inerenti la consegna di materiali scolastici dovrà svolgersi di necessità all'esterno della struttura ed è da intendersi su base volontaria;
- Viene introdotto il Registro delle presenze, dove verranno riportati i dati identificativi degli esterni all'istituto e la loro provenienza;
- Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 tutti i lavoratori sono tenuti ad allertare senza indugio la Dirigente scolastica se individuano all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali quali tosse o febbre;
- Così come previsto dalla Direttiva n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, e ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, tutti i dipendenti, qualora provengano dalle aree di cui all'art. 1, c. 1, del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, o che abbiano avuto contatti con persone provenienti dalle medesime aree, sono tenuti a comunicare tale circostanza all'amministrazione. In caso di solo transito, senza sosta nella zona rossa, non è prevista alcuna comunicazione.

Si rendono necessarie alcune precisazioni:

1. Non è richiesto né previsto alcun accertamento dello stato febbrile per accedere ai luoghi di lavoro. Si ricorda a tal proposito che, ai sensi dell'articolo 5 della L. n. 300/1970, sono vietati accertamenti da parte del datore di lavoro sulla idoneità e sulla infermità per malattia o infortunio del lavoratore dipendente; a maggior ragione non è previsto in nessun caso l'effettuazione di tamponi per accertare lo stato di salute nei lavoratori;

2. Ad ogni segnalazione di **caso accertato**, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS procede all'indagine epidemiologica, in base ai regolamenti internazionali di controllo delle malattie infettive, al fine di:

- individuare la possibile fonte di esposizione;
- identificare i contatti stretti.

Qualora il caso accertato risulti occupato presso un istituto, il personale sanitario di ATS, contatta l'istituto in cui il lavoratore risulta occupato, richiede il nominativo del medico competente per avere la corretta collaborazione nell'identificare i contatti lavorativi da includere nella sorveglianza. In assenza del medico competente (casi in cui la sorveglianza sanitaria non è obbligatoria), si chiede la collaborazione del datore di lavoro o di personale da lui individuato. I lavoratori che sono riconducibili alla definizione di contatto stretto sono inclusi in uno specifico percorso di sorveglianza sanitaria da parte dell'ATS che comprende l'isolamento domiciliare (14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto). L'ATS fornisce al medico competente o al datore di lavoro le notizie utili per garantire una corretta informazione da diffondere ai lavoratori non identificati come contatti stretti.

3. Pulizia straordinaria degli ambienti di lavoro.

Qualora un caso di **Covid-19 sintomatico** abbia soggiornato nei locali dell'azienda, si applicano le indicazioni ministeriali contenute nella [Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020](#). Per i locali non frequentati dal lavoratore infetto, è sufficiente procedere alle pulizie ordinarie degli ambienti con i comuni detergenti avendo cura di pulire con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici.

4. Il lavoratore che ha avuto contatti stretti con persone ammalate di Covid-19, solitamente è già noto all'ATS ed è posto in isolamento domiciliare. In tal caso il Datore di Lavoro invita il lavoratore

a stare a casa e a contattare telefonicamente il proprio medico di Medicina Generale che provvederà ad inoltrare la segnalazione ad ATS secondo i protocolli normativi stabiliti. In caso il lavoratore dovesse risultare positivo saranno applicate da ATS tutte le procedure già indicate al punto 2. Non sono previste particolari misure di tutela per gli altri soggetti che hanno soggiornato e condiviso spazi comuni con soggetti asintomatici.

5. Il lavoratore che deve stare a casa in isolamento non deve prendere aspettativa, ferie o malattia; egli contatterà il proprio medico curante per il rilascio del certificato medico riportante la diagnosi prevista (quarantena obbligatoria o volontaria, isolamento volontario, sorveglianza attiva, etc.). Il medico provvederà ad inviare tale certificato solo all'INPS.

6. Come indicato nella [Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22.02.2020](#), le mascherine FFP24 o FFP35, sono previste per:

- personale sanitario in contatto con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- personale addetto alle operazioni di pulizia di ambienti dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati.

Al di fuori di questi casi, non è previsto l'utilizzo di tali DPI, a meno che i rischi specifici legati all'attività svolta non lo prevedano già (necessità di protezione da polveri, fumo e aerosol solidi e liquidi tossici e dannosi per la salute). La mascherina del tipo "chirurgico" può invece essere utilizzata da soggetti che presentano sintomi quali tosse o starnuti per prevenire la diffusione di goccioline di saliva. L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il COVID-19 e si presentino sintomi quali tosse o starnuti o se ci si prenda cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus. Le mascherine non servono nulla ai sani ma solo ai malati e sanitari; servono quindi alle persone che potrebbero (o sono) infette, per minimizzare la possibilità di contagio verso terzi, sono necessarie a chi è già malato per evitare di diffondere i patogeni.

7. I guanti in nitrile, "usa e getta", possono essere una utile misura per il contenimento del contagio; usare dei guanti in nitrile può essere considerato un buon sistema protettivo-preventivo, in special modo per tutte quelle attività a contatto con il pubblico (misura di contenimento igienica per le superfici di lavoro e gli oggetti provenienti dall'esterno).

8. Con comunicato datato 2 marzo 2020 il **Garante della Privacy** mette al bando le iniziative "fai da te" nella raccolta dei dati relativi alle condizioni di salute di dipendenti e visitatori. Come precisato nel comunicato, a seguito delle numerosissime richieste l'Autorità ha dichiarato quanto segue (<https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9282117>): "I datori di lavoro devono astenersi dal raccogliere, a priori e in modo sistematico e generalizzato, anche attraverso specifiche richieste al singolo lavoratore o indagini non consentite, informazioni sulla presenza di eventuali sintomi influenzali del lavoratore e dei suoi contatti più stretti o comunque rientranti nella sfera extra lavorativa. La finalità di prevenzione dalla diffusione del Coronavirus deve infatti essere svolta da soggetti che istituzionalmente esercitano queste funzioni in modo qualificato. L'accertamento e la raccolta di informazioni relative ai sintomi tipici del Coronavirus e alle informazioni sui recenti spostamenti di ogni individuo spettano agli operatori sanitari e al sistema attivato dalla protezione civile, che sono gli organi deputati a garantire il rispetto delle regole di sanità pubblica recentemente adottate.

Si comunica che la scuola si è già attivata per l'acquisto di adeguate quantità di gel disinfettante da distribuire nelle classi e posizionare all'ingresso e ha già dato disposizioni per un'accurata pulizia con ipoclorito di sodio o alcool degli ambienti.

I lavoratori sono invitati a consultare quotidianamente la propria e-mail e il sito dell'istituto Trilussa per aggiornarsi sulle disposizioni impartite.

Un'ultima raccomandazione riguarda la necessità di reperire informazioni rivolgendosi a siti considerati attendibili, ad esempio:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/>

<https://www.issalute.it/index.php/la-salute-dalla-a-alla-z-menu/c/coronavirus>

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_allegato.pdf

Si ribadisce che questa circolare non vuole allarmare i lavoratori ma informarli e innalzare il livello di attenzione e prevenzione, ottemperando a quanto disposto, al fine di tornare il più rapidamente possibile alla normalità.

Ringraziandovi per la sensibilità dimostrata, si confida nella collaborazione di tutti.

F.to La Dirigente scolastica

Dott.ssa Fabiola De Paoli

Firma autografa ai sensi del D.Lgs n. 39 del 12 febbraio 1993 art.3 c